

Ausl, piano 'attira medici' e stop alle mobilità verso altre aziende

Concorsi avviati e banditi. Baldino: «Servono strumenti di flessibilità, non possiamo più permetterci di tenere medici nelle specialità»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

● Quattro concorsi avviati, alla ricerca dei direttori di chirurgia senologica, gastroenterologia, malattie infettive, radiologia (quest'ultima, a Castelsangiovanni). Due concorsi banditi, con tempo fino al 16 agosto per parteciparvi: uno per il presidio unico e uno per la riabilitazione intensiva, che oggi è a Villanova e in prospettiva sarà a Fiorenzuola. Non è finita qui: sono in corso le selezioni per cercare chi guidi anatomia patologica, governo clinico, radioterapia. Di completato, c'è solo il concorso per ostetricia e ginecologia, mentre sono in attesa di autorizzazione regionale i bandi per pneumologia, medicina nucleare e la chirurgia di Castello. Eppure il massiccio piano di valorizzazione del personale dell'Ausl, spiegato ieri ai sindaci in conferenza sanitaria, potrebbe non bastare a superare la tempesta che, per almeno altri sei anni, farà sentire le sue ripercussioni sul sistema sanitario non solo provinciale ma anche nazionale: «I medici entrati in blocco tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80 stanno andando in pensione, ma i giovani non bastano a colmare i vuoti che si verranno a creare», ha detto il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino. «Occorre introdurre

strumenti di flessibilità, non possiamo permetterci di tenere medici laureati nelle specialità». Il piano dell'azienda prevede dunque il blocco delle mobilità e dei comandi verso altre aziende, contratti libero professionali per le guardie notturne, investimenti nella formazione, percorsi di carriera, e maggiore specializzazione nelle strutture, «leva prioritaria di attrazione per giovani professionisti», ha proseguito Baldino, declinando anche il sostegno agli infermieri, per garantire, pur in carenza di personale, il potenziamento del triage notturno al pronto soccorso di Piacenza, più personale al pediatrico, il turno notturno dell'auto infermieristica a Farini 7 giorni su 7 e l'ampliamento della copertura dell'elisoccorso per trasporti notturni. A questo si somma il fatto che, come spiegato da Baldino, «per garantire la sostenibilità del sistema è chiesto un continuo impegno nel governo dei costi». Il bilancio preventivo dell'Ausl è stato approvato con, su 60 voti ponderati, 31 favorevoli (Bettola, Bobbio, Calendasco, Castelvetro, Cerignale, Farini, Fiorenzuola, Gossolengo, Gragnano, Morfasso, Podenzano, Pontedello, Pontenure, Rivergaro, Travo, Vernasca), 26 astenuti (Borgonovo, Carpaneto, Cortemaggiore, Ferriere, Gazzola, Monticelli, Piacenza, Rottofreno, San Giorgio, Sarmato, Villanova), 3 contrari (Castelsangiovanni e Caorso).



L'ufficio di presidenza della conferenza sanitaria con Baldino FOTO LUNINI

BARBIERI: «È CRESCIUTO IL DIALOGO CON L'AUSL»

Rinviato il riparto del fondo per la non autosufficienza: «Poca cura alla montagna»

● Slitta l'approvazione dei criteri di riparto delle risorse per la non autosufficienza (anno 2018) tra i tre distretti, di Ponente, di Levante e Città di Piacenza. A chiederlo è stato il sindaco di Vernasca, Giuseppe Sidoli: «I criteri proposti, a mio avviso, non tengono adeguatamente conto delle zone più periferiche e della montagna», ha detto il primo cittadino. «Serve un maggiore riequilibrio». Sul bilancio economico preventivo dell'Ausl, il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri ha parlato di «passi fatti in avanti, ma in modo faticoso». E ha precisato: «La questione dell'ospedale di Piacenza non è immobiliare, ma è un'esigenza sanitaria. Mi è piaciuto l'atteggiamen-

to di ascolto avviato con l'azienda in questi mesi. Aspetto ancora risposte però ad alcune richieste contenute in un documento articolato che ho presentato all'azienda». Il sindaco di Cerignale Massimo Castelli ha detto: «I bilanci o si votano o non si votano. O ci crediamo o non ci crediamo», puntando il dito su alcune astensioni. Via libera al bilancio dalla vicesindaco di Fiorenzuola Paola Pizzelli: «Riconosco il lavoro non facile svolto dall'ufficio di presidenza». Il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali ha sottolineato come si stia lavorando attentamente sulla montagna. Quello di Rottofreno Raffaele Veneziani ha auspicato compattezza di intenti. **_malac.**